



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 1393 DEL 21/11/2011**

**OGGETTO:** Approvazione del “documento preliminare per il Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva comprensivo del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali”. Attuazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della l.r. 12/2010.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Assente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Rossi Gianluca	Componente della Giunta	Presente
Tomassoni Franco	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 21/11/2011.

Il funzionario:FIRMATO

---

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Fernanda Cecchini

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
2. di approvare ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m. e i. (Norme in materia ambientale), il "Documento preliminare per il Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva comprensivo del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali", riportato in allegato "A" quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini dell'avvio della procedura di formazione, adozione e approvazione del Piano;
3. di dare atto che il Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva ai sensi dell'art. 6 della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della l.r. 12/2010, va sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e che la VAS è parte integrante della procedura di formazione, adozione e approvazione del Piano;
4. di stabilire che la procedura di VAS sarà espletata secondo quanto disposto dalla l.r. 12/2010 in coerenza con il Titolo II della Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m. i.;
5. di stabilire che per lo svolgimento della procedura di VAS, vengono individuati:
  - Proponente: Servizio Caccia e Pesca della Direzione Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse finanziarie Umane e Strumentali della Regione Umbria;
  - Autorità procedente: Servizio Caccia e Pesca della Direzione Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse finanziarie Umane e Strumentali della Regione Umbria;
  - Autorità competente: Servizio Valutazioni ambientali, VAS, VIA e sviluppo sostenibile della Direzione Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse finanziarie Umane e Strumentali della Regione Umbria;

6. di stabilire che la fase di consultazione preliminare prevista all'art. 13 comma 1 della Parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., da effettuarsi tra l'Autorità procedente, l'Autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale al fine di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni per l'elaborazione del rapporto ambientale, è fissata per un periodo di 90 giorni a partire dal mese di novembre 2011, salvo quanto diversamente potrà essere stabilito dall'autorità procedente di concerto con l'Autorità competente;
7. di individuare, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 della l.r. 12/2010, quali soggetti competenti in materia ambientale di cui al precedente punto quelli di seguito indicati, fatte salve eventuali successive integrazioni:
  - Regione Umbria:
    - Direzione regionale Programmazione, Innovazione e competitività dell'Umbria;
    - Direzione regionale Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse finanziarie Umane e Strumentali della Regione Umbria;
    - Direzione regionale Salute, coesione sociale e società della conoscenza;
  - Provincia di Perugia
  - Provincia di Terni;
  - ARPA Umbria;
  - ASL 1, ASL 2, ASL 3, ASL 4;
  - ANCI;
  - Autorità di Ambito Territoriali Integrati: ATI Umbria 1, ATI Umbria 2, ATI Umbria 3, ATI Umbria 4;
  - Comunità Montane
  - Enti per la gestione delle aree regionali protette;
  - Ente Parco nazionale Monti Sibillini;
  - Ministero per i Beni e le Attività culturali – Direzione regionale per i beni culturali e Paesaggistici dell'Umbria;
  - Ministero per i Beni e le Attività culturali – Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Umbria;
  - Ministero per i Beni e le Attività culturali – Soprintendenza per i Beni architettonici e Paesaggistici dell'Umbria;
  - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale Valutazioni Ambientali;
8. di stabilire, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 della l.r. 12/2010, che alla fase di consultazione preliminare saranno invitati a partecipare, oltre ai soggetti istituzionali portatori di competenze ambientali, anche altri soggetti in rappresentanza di interessi collettivi quali: le organizzazioni sindacali, le

associazioni di categoria, le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale in materia.

9. di stabilire che, ai fini dell'espletamento della fase di consultazione con l'Autorità competente e con gli altri soggetti competenti in materia ambientale, l'Autorità procedente si avvarrà di una o più sedute di consultazione. L'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente, provvederà agli adempimenti necessari per la convocazione della prima seduta e per lo svolgimento dei lavori della stessa nonché per tutto quanto altro necessario all'organizzazione della fase della consultazione preliminare
10. di rendere pubblico l'avvio di procedura di VAS del Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva tramite apposito avviso sul portale web della Regione Umbria e tramite la pubblicazione del presente atto sul BUR;
11. di trasmettere all'autorità competente copia del presente atto e del Rapporto preliminare in allegato A);
12. di stabilire che con successivo atto saranno definite, di concerto con l'Autorità competente, le fasi procedurali di adozione e approvazione del Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva in coordinamento con le fasi del processo di VAS.

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

f.to Catia Bertinelli

---

**IL PRESIDENTE**

f.to Catuscia Marini

---

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Approvazione del “documento preliminare per il Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva comprensivo del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali”. Attuazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della l.r. 12/2010.**

L'attività di pesca sportiva viene svolta in Umbria da circa 16.000 pescatori, mentre la pesca professionale conta non più di 100 addetti.

La pesca sportiva si svolge in tutti i laghi e fiumi dell'Umbria, con eccezione delle zone di protezione e delle zone di frega, secondo un calendario stabilito dal Regolamento regionale n.2 del 2011.

Diverse possono essere le modalità di pesca (pesca tradizionale, pesca no-kill, pesca trofeo, pesca agonistica) e diversi possono pertanto essere gli impatti sulle popolazioni ittiche e sull'ambiente acquatico.

Le criticità maggiori legate alla pesca sono:

- eccessivo prelievo ittico incompatibile con il naturale auto sostentamento delle specie;
- copiosi ripopolamenti con rischio di immissione di specie e genotipi alloctoni e di patologie;
- interventi sulle sponde per adeguarle alle necessità della pesca agonistica.

In linea generale, il complesso di pressioni esercitate dalle attività di pesca a carico dei corpi idrici se non correttamente gestita può concorrere alla determinazione delle seguenti situazioni:

- la comparsa e la diffusione di specie esotiche della flora e della fauna;
- la rarefazione e la scomparsa di specie autoctone della flora e della fauna;
- la rarefazione e la scomparsa di fitocenosi ed habitat autoctoni.

La tutela e il recupero della biodiversità costituiscono l'obiettivo più importante del Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva (di seguito definito Piano ittico).

Il Piano ittico definisce di indirizzi in materia di pesca sportiva e di gestione sostenibile degli ecosistemi acquatici.

In particolare, nel rispetto di quanto indicato da altri documenti normativi attualmente in vigore, in particolare il Piano di Tutela delle Acque, i Piani di Gestione dei SIC e delle ZPS, il Piano di Bacino del Fiume Tevere, il Piano ittico si pone i seguenti obiettivi:

- garantire la conservazione, il ripristino ed il potenziamento delle specie ittiche autoctone e di quelle di maggiore interesse naturalistico e conservazionistico attraverso la definizione di indirizzi gestionali ad esse mirati;
- contenere e contrastare la diffusione di specie alloctone attraverso la definizione di linee guida per la gestione delle specie critiche e attraverso la definizione di linee guida per i ripopolamenti;
- indirizzare l'attività di pesca in un contesto rispettoso degli habitat fluviali e lacustri ed in generale dell'ecosistema acquatico ;
- indirizzare le attività di regimazione fluviale armonizzando le necessità di sicurezza idraulica con quelle di tutela e conservazione degli ecosistemi acquatici, attraverso la definizione di una sorta di “buona pratica” da seguire negli interventi operativi;
- favorire l'uso plurimo dei corpi idrici definendo indirizzi per lo svolgimento delle varie attività ricreative che si svolgono nei corsi d'acqua e nei laghi, (pesca, canottaggio, rafting, escursionismo, turismo escursionistico ecc) per renderle compatibili tra loro e con l'ambiente;

Il Piano ittico tratta pertanto le problematiche inerenti la gestione ittica in senso lato, considerando i diversi fattori che possono influire sulle biocenosi acquatiche.

Le categorie sociali che, a diverso titolo, sono interessate o usufruiscono della risorsa naturale fauna ittica sono individuabili in: pescatori sportivi, ambientalisti, ricercatori,

educatori e formatori ambientali, utenti del turismo escursionistico nelle sue diverse attuali forme e del turismo ricreazionistico.

Il conseguimento degli obiettivi di miglioramento dello stato dell'ittiofauna è, in buona parte, condizionato dalla condivisione degli stessi da parte delle organizzazioni, *in primis* di quelle dei pescatori e dalla loro partecipazione consapevole all'attuazione del Piano ittico.

In assenza di una normativa nazionale in materia, il Piano si riferisce alla sola legge regionale n.15 del 22 ottobre 2008, che definisce all'art. 8 i contenuti del Piano. Ai sensi della legge 15/2008 il Piano:

- analizza la situazione in ambito regionale dei settori disciplinati dalla legge;
- definisce gli indirizzi della programmazione e determina gli obiettivi che si intendono perseguire;
- definisce le linee di indirizzo ed il coordinamento delle iniziative da adottare tenendo conto dell'esigenza di conciliare lo sfruttamento con la valorizzazione per ciò che concerne le specie ittiche a distribuzione regionale e i corpi d'acqua con bacino idrografico di sviluppo sovra provinciale.
- detta indirizzi per la conservazione, la valorizzazione ed il riequilibrio biologico delle risorse ittiofaunistiche e degli ecosistemi acquatici e per la pesca sportiva;
- definisce specifici programmi e progetti di iniziativa regionale con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica utili ai fini dell'efficacia delle scelte programmatiche;
- definisce i criteri per l'individuazione dell'elenco della fauna acquatica autoctona con l'indicazione delle specie in pericolo, vulnerabili, rare o endemiche per le quali sono necessarie particolari forme di tutela;
- definisce i criteri per l'individuazione dell'elenco della fauna ittica alloctona con l'indicazione delle specie che necessitano di interventi di contenimento, riduzione o eradicazione;
- definisce i criteri di classificazione delle acque in zone ittiche in base alla loro qualità, alla produttività ittiogenica, alla consistenza, tipologia, stato di salute ed endemismi delle popolazioni ittiche presenti ai fini della regolamentazione dell'attività alieutica;
- individua i principi di gestione delle zone ittiche di cui all'articolo 12;
- definisce i criteri per la istituzione delle zone di cui agli articoli 15, 16, 17 e 18 e gli indirizzi per l'esercizio della pesca sportiva;
- definisce i contenuti tecnico culturali dei corsi di cui all'articolo 43;
- definisce i criteri di indirizzo per il programma provinciale di cui all'articolo 9;
- ripartisce le risorse finanziarie tra le Province, definendone i criteri di riparto e le procedure di assegnazione.

I contenuti del Piano, come previsti dalla suddetta normativa, vanno comunque intesi come elementi costitutivi fondamentali, e non esclusivi.

Per raggiungere gli obiettivi predetti occorre una conoscenza aggiornata sia del reticolo idrografico regionale e dei bacini lacuali della regione in termini di vocazione ambientale nei confronti della fauna ittica, sia della effettiva presenza, consistenza e distribuzione di quest'ultima. La Regione dell'Umbria a tale scopo dispone di una importante mole di dati acquisiti, per ogni bacino idrografico, a partire dal 1986, grazie alla carta ittica ed ai suoi successivi approfondimenti ed aggiornamenti.

La conoscenza degli ambienti e della fauna ittica diviene allo stesso tempo mezzo per pianificare efficacemente, e obiettivo metodologico da perseguire con la raccolta periodica e standardizzata dei dati e la loro gestione.

Considerato che è stato predisposto, ai sensi dell'art. 13, Parte II, titolo II, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., un "Documento preliminare per il Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva comprensivo del rapporto

preliminare sui possibili impatti ambientali”.

**Tutto ciò premesso e considerato si propone alla Giunta:**

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
2. di approvare ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m. e i. (Norme in materia ambientale), il “Documento preliminare per il Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva comprensivo del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali”, riportato in allegato “A” quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini dell'avvio della procedura di formazione, adozione e approvazione del Piano;
3. di dare atto che il Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva ai sensi dell'art. 6 della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della l.r. 12/2010, va sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e che la VAS è parte integrante della procedura di formazione, adozione e approvazione del Piano;
4. di stabilire che la procedura di VAS sarà espletata secondo quanto disposto dalla l.r. 12/2010 in coerenza con il Titolo II della Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m. i.;
5. di stabilire che per lo svolgimento della procedura di VAS, vengono individuati:
  - Proponente: Servizio Caccia e Pesca della Direzione Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse finanziarie Umane e Strumentali della Regione Umbria;
  - Autorità procedente: Servizio Caccia e Pesca della Direzione Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse finanziarie Umane e Strumentali della Regione Umbria;
  - Autorità competente: Servizio Valutazioni ambientali, VAS, VIA e sviluppo sostenibile della Direzione Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse finanziarie Umane e Strumentali della Regione Umbria;
6. di stabilire che la fase di consultazione preliminare prevista all'art. 13 comma 1 della Parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., da effettuarsi tra l'Autorità procedente, l'Autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale al fine di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni per l'elaborazione del rapporto ambientale, è fissata per un periodo di 90 giorno a partire dal mese di novembre 2011, salvo quanto diversamente potrà essere stabilito dall'autorità procedente di concerto con l'Autorità competente;

7. di individuare, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 della l.r. 12/2010, quali soggetti competenti in materia ambientale di cui al precedente punto quelli di seguito indicati, fatte salve eventuali successive integrazioni:
- Regione Umbria:
    - Direzione regionale Programmazione, Innovazione e competitività dell'Umbria;
    - Direzione regionale Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse finanziarie Umane e Strumentali della Regione Umbria;
    - Direzione regionale Salute, coesione sociale e società della conoscenza;
  - Provincia di Perugia
  - Provincia di Terni;
  - ARPA Umbria;
  - ASL 1, ASL 2, ASL 3, ASL 4;
  - ANCI;
  - Autorità di Ambito Territoriali Integrati: ATI Umbria 1, ATI Umbria 2, ATI Umbria 3, ATI Umbria 4;
  - Comunità Montane
  - Enti per la gestione delle aree regionali protette;
  - Ente Parco nazionale Monti Sibillini;
  - Ministero per i Beni e le Attività culturali – Direzione regionale per i beni culturali e Paesaggistici dell'Umbria;
  - Ministero per i Beni e le Attività culturali – Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Umbria;
  - Ministero per i Beni e le Attività culturali – Soprintendenza per i Beni architettonici e Paesaggistici dell'Umbria;
  - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale Valutazioni Ambientali;
8. di stabilire, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 della l.r. 12/2010, che alla fase di consultazione preliminare saranno invitati a partecipare, oltre ai soggetti istituzionali portatori di competenze ambientali, anche altri soggetti in rappresentanza di interessi collettivi quali: le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria, le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale in materia.
9. di stabilire che, ai fini dell'espletamento della fase di consultazione con l'Autorità competente e con gli altri soggetti competenti in materia ambientale, l'Autorità procedente si avvarrà di una o più sedute di consultazione. L'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente, provvederà agli adempimenti necessari per la convocazione della prima seduta e per lo svolgimento dei lavori della stessa



nonché per tutto quanto altro necessario all'organizzazione della fase della consultazione preliminare

10. di rendere pubblico l'avvio di procedura di VAS del Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva tramite apposito avviso sul portale web della Regione Umbria e tramite la pubblicazione del presente atto sul BUR;
11. di trasmettere all'autorità competente copia del presente atto e del Rapporto preliminare in allegato A);
12. di stabilire che con successivo atto saranno definite, di concerto con l'Autorità competente, le fasi procedurali di adozione e approvazione del Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva in coordinamento con le fasi del processo di VAS.

Perugia, lì 20/09/2011

L'istruttore  
- Lucia Ghetti

FIRMATO

---

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 20/09/2011

Il responsabile del procedimento  
- Lucia Ghetti

FIRMATO

---

### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;  
Visto il documento istruttorio;  
Atteso che sull'atto è stato espresso:  
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 10/11/2011

Il dirigente di Servizio  
- Roberto Berretta

FIRMATO



# Regione Umbria

## Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE  
E STRUMENTALI

---

**OGGETTO:** Approvazione del “documento preliminare per il Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva comprensivo del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali”. Attuazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della l.r. 12/2010.

---

### PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
  - verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
- esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 17/11/2011

IL DIRETTORE  
DOTT. GIAMPIERO ANTONELLI

FIRMATO



# Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Politiche agricole ed agroalimentari. Sviluppo rurale. Programmazione forestale e politiche per lo sviluppo della montagna. Promozione e valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici. Aree protette. Parchi. Caccia e pesca. Sicurezza (L.R. 13/2008). Polizia locale."

---

**OGGETTO:** Approvazione del "documento preliminare per il Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva comprensivo del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali". Attuazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della l.r. 12/2010.

---

## PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 17/11/2011

Assessore Fernanda Cecchini

FIRMATO

---

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li

L'Assessore



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 1393 DEL 21/11/2011**

**OGGETTO:** Approvazione del “documento preliminare per il Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva comprensivo del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali”. Attuazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della l.r. 12/2010.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Assente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Rossi Gianluca	Componente della Giunta	Presente
Tomassoni Franco	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 21/11/2011.

Il funzionario:FIRMATO

---

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Fernanda Cecchini

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
2. di approvare ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m. e i. (Norme in materia ambientale), il "Documento preliminare per il Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva comprensivo del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali", riportato in allegato "A" quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini dell'avvio della procedura di formazione, adozione e approvazione del Piano;
3. di dare atto che il Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva ai sensi dell'art. 6 della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della l.r. 12/2010, va sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e che la VAS è parte integrante della procedura di formazione, adozione e approvazione del Piano;
4. di stabilire che la procedura di VAS sarà espletata secondo quanto disposto dalla l.r. 12/2010 in coerenza con il Titolo II della Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m. i.;
5. di stabilire che per lo svolgimento della procedura di VAS, vengono individuati:
  - Proponente: Servizio Caccia e Pesca della Direzione Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse finanziarie Umane e Strumentali della Regione Umbria;
  - Autorità procedente: Servizio Caccia e Pesca della Direzione Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse finanziarie Umane e Strumentali della Regione Umbria;
  - Autorità competente: Servizio Valutazioni ambientali, VAS, VIA e sviluppo sostenibile della Direzione Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse finanziarie Umane e Strumentali della Regione Umbria;

6. di stabilire che la fase di consultazione preliminare prevista all'art. 13 comma 1 della Parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., da effettuarsi tra l'Autorità procedente, l'Autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale al fine di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni per l'elaborazione del rapporto ambientale, è fissata per un periodo di 90 giorni a partire dal mese di novembre 2011, salvo quanto diversamente potrà essere stabilito dall'autorità procedente di concerto con l'Autorità competente;
7. di individuare, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 della l.r. 12/2010, quali soggetti competenti in materia ambientale di cui al precedente punto quelli di seguito indicati, fatte salve eventuali successive integrazioni:
  - Regione Umbria:
    - Direzione regionale Programmazione, Innovazione e competitività dell'Umbria;
    - Direzione regionale Risorse Umane, Federalismo, Risorse finanziarie Umane e Strumentali della Regione Umbria;
    - Direzione regionale Salute, coesione sociale e società della conoscenza;
  - Provincia di Perugia
  - Provincia di Terni;
  - ARPA Umbria;
  - ASL 1, ASL 2, ASL 3, ASL 4;
  - ANCI;
  - Autorità di Ambito Territoriali Integrati: ATI Umbria 1, ATI Umbria 2, ATI Umbria 3, ATI Umbria 4;
  - Comunità Montane
  - Enti per la gestione delle aree regionali protette;
  - Ente Parco nazionale Monti Sibillini;
  - Ministero per i Beni e le Attività culturali – Direzione regionale per i beni culturali e Paesaggistici dell'Umbria;
  - Ministero per i Beni e le Attività culturali – Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Umbria;
  - Ministero per i Beni e le Attività culturali – Soprintendenza per i Beni architettonici e Paesaggistici dell'Umbria;
  - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale Valutazioni Ambientali;
8. di stabilire, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 della l.r. 12/2010, che alla fase di consultazione preliminare saranno invitati a partecipare, oltre ai soggetti istituzionali portatori di competenze ambientali, anche altri soggetti in rappresentanza di interessi collettivi quali: le organizzazioni sindacali, le

associazioni di categoria, le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale in materia.

9. di stabilire che, ai fini dell'espletamento della fase di consultazione con l'Autorità competente e con gli altri soggetti competenti in materia ambientale, l'Autorità procedente si avvarrà di una o più sedute di consultazione. L'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente, provvederà agli adempimenti necessari per la convocazione della prima seduta e per lo svolgimento dei lavori della stessa nonché per tutto quanto altro necessario all'organizzazione della fase della consultazione preliminare
10. di rendere pubblico l'avvio di procedura di VAS del Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva tramite apposito avviso sul portale web della Regione Umbria e tramite la pubblicazione del presente atto sul BUR;
11. di trasmettere all'autorità competente copia del presente atto e del Rapporto preliminare in allegato A);
12. di stabilire che con successivo atto saranno definite, di concerto con l'Autorità competente, le fasi procedurali di adozione e approvazione del Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva in coordinamento con le fasi del processo di VAS.

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

f.to Catia Bertinelli

---

**IL PRESIDENTE**

f.to Catuscia Marini

---



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Approvazione del “documento preliminare per il Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva comprensivo del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali”. Attuazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della l.r. 12/2010.**

L'attività di pesca sportiva viene svolta in Umbria da circa 16.000 pescatori, mentre la pesca professionale conta non più di 100 addetti.

La pesca sportiva si svolge in tutti i laghi e fiumi dell'Umbria, con eccezione delle zone di protezione e delle zone di frega, secondo un calendario stabilito dal Regolamento regionale n.2 del 2011.

Diverse possono essere le modalità di pesca (pesca tradizionale, pesca no-kill, pesca trofeo, pesca agonistica) e diversi possono pertanto essere gli impatti sulle popolazioni ittiche e sull'ambiente acquatico.

Le criticità maggiori legate alla pesca sono:

- eccessivo prelievo ittico incompatibile con il naturale auto sostentamento delle specie;
- copiosi ripopolamenti con rischio di immissione di specie e genotipi alloctoni e di patologie;
- interventi sulle sponde per adeguarle alle necessità della pesca agonistica.

In linea generale, il complesso di pressioni esercitate dalle attività di pesca a carico dei corpi idrici se non correttamente gestita può concorrere alla determinazione delle seguenti situazioni:

- la comparsa e la diffusione di specie esotiche della flora e della fauna;
- la rarefazione e la scomparsa di specie autoctone della flora e della fauna;
- la rarefazione e la scomparsa di fitocenosi ed habitat autoctoni.

La tutela e il recupero della biodiversità costituiscono l'obiettivo più importante del Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva (di seguito definito Piano ittico).

Il Piano ittico definisce di indirizzi in materia di pesca sportiva e di gestione sostenibile degli ecosistemi acquatici.

In particolare, nel rispetto di quanto indicato da altri documenti normativi attualmente in vigore, in particolare il Piano di Tutela delle Acque, i Piani di Gestione dei SIC e delle ZPS, il Piano di Bacino del Fiume Tevere, il Piano ittico si pone i seguenti obiettivi:

- garantire la conservazione, il ripristino ed il potenziamento delle specie ittiche autoctone e di quelle di maggiore interesse naturalistico e conservazionistico attraverso la definizione di indirizzi gestionali ad esse mirati;
- contenere e contrastare la diffusione di specie alloctone attraverso la definizione di linee guida per la gestione delle specie critiche e attraverso la definizione di linee guida per i ripopolamenti;
- indirizzare l'attività di pesca in un contesto rispettoso degli habitat fluviali e lacustri ed in generale dell'ecosistema acquatico ;
- indirizzare le attività di regimazione fluviale armonizzando le necessità di sicurezza idraulica con quelle di tutela e conservazione degli ecosistemi acquatici, attraverso la definizione di una sorta di “buona pratica” da seguire negli interventi operativi;
- favorire l'uso plurimo dei corpi idrici definendo indirizzi per lo svolgimento delle varie attività ricreative che si svolgono nei corsi d'acqua e nei laghi, (pesca, canottaggio, rafting, escursionismo, turismo escursionistico ecc) per renderle compatibili tra loro e con l'ambiente;

Il Piano ittico tratta pertanto le problematiche inerenti la gestione ittica in senso lato, considerando i diversi fattori che possono influire sulle biocenosi acquatiche.

Le categorie sociali che, a diverso titolo, sono interessate o usufruiscono della risorsa naturale fauna ittica sono individuabili in: pescatori sportivi, ambientalisti, ricercatori,

educatori e formatori ambientali, utenti del turismo escursionistico nelle sue diverse attuali forme e del turismo ricreazionistico.

Il conseguimento degli obiettivi di miglioramento dello stato dell'ittiofauna è, in buona parte, condizionato dalla condivisione degli stessi da parte delle organizzazioni, *in primis* di quelle dei pescatori e dalla loro partecipazione consapevole all'attuazione del Piano ittico.

In assenza di una normativa nazionale in materia, il Piano si riferisce alla sola legge regionale n.15 del 22 ottobre 2008, che definisce all'art. 8 i contenuti del Piano. Ai sensi della legge 15/2008 il Piano:

- analizza la situazione in ambito regionale dei settori disciplinati dalla legge;
- definisce gli indirizzi della programmazione e determina gli obiettivi che si intendono perseguire;
- definisce le linee di indirizzo ed il coordinamento delle iniziative da adottare tenendo conto dell'esigenza di conciliare lo sfruttamento con la valorizzazione per ciò che concerne le specie ittiche a distribuzione regionale e i corpi d'acqua con bacino idrografico di sviluppo sovra provinciale.
- detta indirizzi per la conservazione, la valorizzazione ed il riequilibrio biologico delle risorse ittiofaunistiche e degli ecosistemi acquatici e per la pesca sportiva;
- definisce specifici programmi e progetti di iniziativa regionale con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica utili ai fini dell'efficacia delle scelte programmatiche;
- definisce i criteri per l'individuazione dell'elenco della fauna acquatica autoctona con l'indicazione delle specie in pericolo, vulnerabili, rare o endemiche per le quali sono necessarie particolari forme di tutela;
- definisce i criteri per l'individuazione dell'elenco della fauna ittica alloctona con l'indicazione delle specie che necessitano di interventi di contenimento, riduzione o eradicazione;
- definisce i criteri di classificazione delle acque in zone ittiche in base alla loro qualità, alla produttività ittiogenica, alla consistenza, tipologia, stato di salute ed endemismi delle popolazioni ittiche presenti ai fini della regolamentazione dell'attività alieutica;
- individua i principi di gestione delle zone ittiche di cui all'articolo 12;
- definisce i criteri per la istituzione delle zone di cui agli articoli 15, 16, 17 e 18 e gli indirizzi per l'esercizio della pesca sportiva;
- definisce i contenuti tecnico culturali dei corsi di cui all'articolo 43;
- definisce i criteri di indirizzo per il programma provinciale di cui all'articolo 9;
- ripartisce le risorse finanziarie tra le Province, definendone i criteri di riparto e le procedure di assegnazione.

I contenuti del Piano, come previsti dalla suddetta normativa, vanno comunque intesi come elementi costitutivi fondamentali, e non esclusivi.

Per raggiungere gli obiettivi predetti occorre una conoscenza aggiornata sia del reticolo idrografico regionale e dei bacini lacuali della regione in termini di vocazione ambientale nei confronti della fauna ittica, sia della effettiva presenza, consistenza e distribuzione di quest'ultima. La Regione dell'Umbria a tale scopo dispone di una importante mole di dati acquisiti, per ogni bacino idrografico, a partire dal 1986, grazie alla carta ittica ed ai suoi successivi approfondimenti ed aggiornamenti.

La conoscenza degli ambienti e della fauna ittica diviene allo stesso tempo mezzo per pianificare efficacemente, e obiettivo metodologico da perseguire con la raccolta periodica e standardizzata dei dati e la loro gestione.

Considerato che è stato predisposto, ai sensi dell'art. 13, Parte II, titolo II, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., un "Documento preliminare per il Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva comprensivo del rapporto

preliminare sui possibili impatti ambientali”.

**Tutto ciò premesso e considerato si propone alla Giunta:**

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
2. di approvare ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m. e i. (Norme in materia ambientale), il “Documento preliminare per il Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva comprensivo del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali”, riportato in allegato “A” quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini dell'avvio della procedura di formazione, adozione e approvazione del Piano;
3. di dare atto che il Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva ai sensi dell'art. 6 della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della l.r. 12/2010, va sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e che la VAS è parte integrante della procedura di formazione, adozione e approvazione del Piano;
4. di stabilire che la procedura di VAS sarà espletata secondo quanto disposto dalla l.r. 12/2010 in coerenza con il Titolo II della Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m. i.;
5. di stabilire che per lo svolgimento della procedura di VAS, vengono individuati:
  - Proponente: Servizio Caccia e Pesca della Direzione Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse finanziarie Umane e Strumentali della Regione Umbria;
  - Autorità procedente: Servizio Caccia e Pesca della Direzione Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse finanziarie Umane e Strumentali della Regione Umbria;
  - Autorità competente: Servizio Valutazioni ambientali, VAS, VIA e sviluppo sostenibile della Direzione Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse finanziarie Umane e Strumentali della Regione Umbria;
6. di stabilire che la fase di consultazione preliminare prevista all'art. 13 comma 1 della Parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., da effettuarsi tra l'Autorità procedente, l'Autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale al fine di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni per l'elaborazione del rapporto ambientale, è fissata per un periodo di 90 giorno a partire dal mese di novembre 2011, salvo quanto diversamente potrà essere stabilito dall'autorità procedente di concerto con l'Autorità competente;

7. di individuare, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 della l.r. 12/2010, quali soggetti competenti in materia ambientale di cui al precedente punto quelli di seguito indicati, fatte salve eventuali successive integrazioni:
- Regione Umbria:
    - Direzione regionale Programmazione, Innovazione e competitività dell'Umbria;
    - Direzione regionale Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse finanziarie Umane e Strumentali della Regione Umbria;
    - Direzione regionale Salute, coesione sociale e società della conoscenza;
  - Provincia di Perugia
  - Provincia di Terni;
  - ARPA Umbria;
  - ASL 1, ASL 2, ASL 3, ASL 4;
  - ANCI;
  - Autorità di Ambito Territoriali Integrati: ATI Umbria 1, ATI Umbria 2, ATI Umbria 3, ATI Umbria 4;
  - Comunità Montane
  - Enti per la gestione delle aree regionali protette;
  - Ente Parco nazionale Monti Sibillini;
  - Ministero per i Beni e le Attività culturali – Direzione regionale per i beni culturali e Paesaggistici dell'Umbria;
  - Ministero per i Beni e le Attività culturali – Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Umbria;
  - Ministero per i Beni e le Attività culturali – Soprintendenza per i Beni architettonici e Paesaggistici dell'Umbria;
  - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale Valutazioni Ambientali;
8. di stabilire, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 della l.r. 12/2010, che alla fase di consultazione preliminare saranno invitati a partecipare, oltre ai soggetti istituzionali portatori di competenze ambientali, anche altri soggetti in rappresentanza di interessi collettivi quali: le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria, le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale in materia.
9. di stabilire che, ai fini dell'espletamento della fase di consultazione con l'Autorità competente e con gli altri soggetti competenti in materia ambientale, l'Autorità procedente si avvarrà di una o più sedute di consultazione. L'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente, provvederà agli adempimenti necessari per la convocazione della prima seduta e per lo svolgimento dei lavori della stessa

nonché per tutto quanto altro necessario all'organizzazione della fase della consultazione preliminare

10. di rendere pubblico l'avvio di procedura di VAS del Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva tramite apposito avviso sul portale web della Regione Umbria e tramite la pubblicazione del presente atto sul BUR;
11. di trasmettere all'autorità competente copia del presente atto e del Rapporto preliminare in allegato A);
12. di stabilire che con successivo atto saranno definite, di concerto con l'Autorità competente, le fasi procedurali di adozione e approvazione del Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva in coordinamento con le fasi del processo di VAS.

Perugia, lì 20/09/2011

L'istruttore  
- Lucia Ghetti

FIRMATO

---

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 20/09/2011

Il responsabile del procedimento  
- Lucia Ghetti

FIRMATO

---

### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;  
Visto il documento istruttorio;  
Atteso che sull'atto è stato espresso:  
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto  
e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 10/11/2011

Il dirigente di Servizio  
- Roberto Berretta

FIRMATO



# Regione Umbria

## Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE  
E STRUMENTALI

---

**OGGETTO:** Approvazione del “documento preliminare per il Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva comprensivo del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali”. Attuazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della l.r. 12/2010.

---

### PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
  - verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
- esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 17/11/2011

IL DIRETTORE  
DOTT. GIAMPIERO ANTONELLI

FIRMATO



# Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Politiche agricole ed agroalimentari. Sviluppo rurale. Programmazione forestale e politiche per lo sviluppo della montagna. Promozione e valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici. Aree protette. Parchi. Caccia e pesca. Sicurezza (L.R. 13/2008). Polizia locale."

---

**OGGETTO:** Approvazione del "documento preliminare per il Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva comprensivo del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali". Attuazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della l.r. 12/2010.

---

## PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 17/11/2011

Assessore Fernanda Cecchini

FIRMATO

---

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li

L'Assessore